

Mercoledì 18 febbraio: Le ceneri.

Inizia la Quaresima, tempo di penitenza.

Digiuno dai 18 ai 60 anni

Astinenza da i 14 anni in poi.

Sante Messe con l'imposizione delle ceneri:

Ore 07.30 chiesa della Purità

Ore 10.00 chiesa di S. Giacomo

Ore 16.00 chiesa della Purità

Ore 19.00 Cattedrale. Presiede l'Arcivescovo



Il valore della penitenza per il nostro tempo

Il digiuno e l'astinenza - insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità - appartengono da sempre alla vita e alla prassi penitenziale della Chiesa. E rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio, di richiesta di perdono per i peccati, di implorazione dell'aiuto divino, di rendimento di grazie e di lode al Padre. Ma perché il digiuno e l'astinenza rientrino nel vero significato della prassi penitenziale della Chiesa devono avere un'anima autenticamente religiosa, anzi cristiana. È l'insegnamento di Gesù ed è l'esperienza spirituale della comunità cristiana.

ATTENZIONE

Il Parroco si reca agli Esercizi Spirituali a Loreto e vi ricorda nella preghiera. In questa settimana potrete rivolgervi a don Cristiano per il servizio religioso.

Cell. 347-7182161 - Tel. Ufficio parrocchiale 0432-505302; Cattedrale 0432 506830; Chiesa di S. Giacomo Cell. 331-8920810

Contatti: parroco@cattedraleudine.it

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Anno 22 n. 675 08 FEB 2026



L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO mercoledì 11 febbraio 2026

Cari fedeli, la Giornata dell'ammalato che celebriamo in questa settimana ci invita a meditare sulla parabola del "Buon samaritano" che davanti al dolore non resta freddo e distaccato ma si muove a compassione e neppure si accontenta di un passeggero moto del cuore, non fugge davanti alla persona ferita. Anzi si ferma, la tocca e la accompagna. È la figura di Cristo stesso che si è preso sulle sue spalle tutte le fragilità del mondo. Per noi è un esempio. Siamo troppo tutti di fretta, non abbiamo mai tempo, non ci accorgiamo della necessità che gli altri hanno della nostra vicinanza fino a quando non abbiamo noi bisogno dell'amore degli altri. Allora sì, siamo pronti ad incolpare tutti: i vicini di casa, le strutture, la chiesa e chi dovrebbe provvedere. Le sofferenze sono molte: fisiche, psichiche, morali, spirituali. Il campo nel quale spargere il seme della compassione è molto vasto. La compassione si manifesta con le parole, coi fatti, con la vicinanza, con la carezza. Anche questi sono segni dell'amore di Dio che conforta. Non è solo filantropia ma partecipazione all'amore di Cristo. C'è un segno che porta la grazia sacramentale della redenzione, l'unzione dei malati, che guarisce dalla paura e unisce a Cristo crocifisso. Non basta curare nel tempo ma occorre anche coltivare l'amore all'incontro con Cristo nell'Eucaristia che ci è stata donata per il cammino verso la vita eterna. Nonostante il benessere di cui godiamo nelle

nostre famiglie, serpeggia in mezzo a noi il malessere della solitudine. I fatti recenti e anche a noi vicini, sono abbastanza eloquenti per suscitare delle considerazioni personali e comunitarie.

Alla fine del mese di settembre abbiamo fatto l'esperienza della cosiddetta simpatica "pastorale dei campanelli". Alcuni sacerdoti, io compreso, abbiamo suonato tutti i campanelli delle

abitazioni della parrocchia. Solo una parte delle famiglie ha aperto la porta. Ed ha segnalato la presenza di anziani o malati. Ognuno è libero e nessuno è costretto e nessuno pretende di entrare nella altrui casa. Certamente gli orari di lavoro, gli impegni fuori casa e altri motivi non hanno permesso l'accoglienza anche dove si trovano malati ed



anziani. La paura ha vinto. Però si pensa davvero che un anziano non desideri la visita del prete? Forse i figli dovrebbero farsi questa domanda. Non è sufficiente la badante, pur necessaria per una adeguata assistenza. C'è una sete del cuore che solo Dio può spegnere. Dico tutto questo per far sapere che i sacerdoti ed alcuni laici sono disponibili a visitare gli anziani ed i malati che non possono uscire di casa. È nostro dovere, anzi nostra missione. Per cui non disturbate se chiedete una visita in famiglia. L'appello è stato rivolto anche nel giorno di Natale ma con pochi risultati. Non scandalizziamoci e non meravigliamoci allora se la gente muore in solitudine. Ma mettiamoci nel numero di coloro che ancora sanno pensare. Un cordiale saluto a tutti.

Il Parroco don Luciano.

GRF

Dal 10 al 16 febbraio 2026, si svolgerà la 26ª edizione delle GRF - **Giornate di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**. Chi vorrà partecipare a questo gesto di carità, potrà andare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa e acquistare uno o più medicinali da banco che verranno donati a persone bisognose del nostro comune e della provincia, attraverso gli enti assistenziali del nostro territorio. Crediamo sia necessario coinvolgere quante più

persone possibili. Le GRF sono un'iniziativa radicata nel cuore di tutti. Tuttavia, a causa dell'inflazione e della crisi persistente, anche le famiglie non povere potrebbero avere difficoltà a donare. Servono, insomma, buone ragioni per donare, come quelle che ritroviamo nelle parole che Papa Leone ha pronunciato in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri: "Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria. [...] La sua speranza può riposare solo altrove. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro [...] La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana [...] Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità."

(Dr.ssa Cosetta Bertolani Referente del Banco Farmaceutico)



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 8 febbraio

Ore 10.30 S. Messa presieduta da Don Nicola Lombardi in suffragio del Vescovo emerito di Caserta Raffaele Nogaro nel trigesimo della morte.

Ore 15.30 Incontro di formazione catechistica e liturgica per gli operatori pastorali della nostra parrocchia nel seminario di Castellerio. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Mercoledì 11 febbraio: Memoria della B.V. di Lourdes.

Ore 16.00 in cattedrale l'Arcivescovo presiede la S. Messa per i malati e le associazioni di volontariato.

Giovedì 12 febbraio

Ore 09.30 Incontro di formazione dei sacerdoti presso il Padri Missionari Saveriani. Preghiamo per i nostri sacerdoti.

Domenica 15 febbraio

Ore 19.00 in cattedrale S. Messa presieduta mons. Andrea Andreozzi Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli- Pergola.

Mercoledì 18 febbraio: Le ceneri.

Inizia la Quaresima, tempo di penitenza.

Digiuno dai 18 ai 60 anni

Astinenza da i 14 anni in poi.

Sante Messe con l'imposizione delle ceneri:

Ore 07.30 chiesa della Purità

Ore 10.00 chiesa di S. Giacomo

Ore 16.00 chiesa della Purità

Ore 19.00 Cattedrale. Presiede l'Arcivescovo



Il valore della penitenza per il nostro tempo

Il digiuno e l'astinenza - insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità - appartengono da sempre alla vita e alla prassi penitenziale della Chiesa. E rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio, di richiesta di perdono per i peccati, di implorazione dell'aiuto divino, di rendimento di grazie e di lode al Padre. Ma perché il digiuno e l'astinenza rientrino nel vero significato della prassi penitenziale della Chiesa devono avere un'anima autenticamente religiosa, anzi cristiana. È l'insegnamento di Gesù ed è l'esperienza spirituale della comunità cristiana.

ATTENZIONE

Il Parroco si reca agli Esercizi Spirituali a Loreto e vi ricorda nella preghiera. In questa settimana potrete rivolgervi a don Cristiano per il servizio religioso.

Cell. 347-7182161 - Tel. Ufficio parrocchiale 0432-505302; Cattedrale 0432 506830; Chiesa di S. Giacomo Cell. 331-8920810

Contatti: parroco@cattedraleudine.it

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Anno 22 n. 675 08 FEB 2026



L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO mercoledì 11 febbraio 2026

Cari fedeli, la Giornata dell'ammalato che celebriamo in questa settimana ci invita a meditare sulla parabola del "Buon samaritano" che davanti al dolore non resta freddo e distaccato ma si muove a compassione e neppure si accontenta di un passeggero moto del cuore, non fugge davanti alla persona ferita. Anzi si ferma, la tocca e la accompagna. È la figura di Cristo stesso che si è preso sulle sue spalle tutte le fragilità del mondo. Per noi è un esempio. Siamo troppo tutti di fretta, non abbiamo mai tempo, non ci accorgiamo della necessità che gli altri hanno della nostra vicinanza fino a quando non abbiamo noi bisogno dell'amore degli altri. Allora sì, siamo pronti ad incolpare tutti: i vicini di casa, le strutture, la chiesa e chi dovrebbe provvedere. Le sofferenze sono molte: fisiche, psichiche, morali, spirituali. Il campo nel quale spargere il seme della compassione è molto vasto. La compassione si manifesta con le parole, coi fatti, con la vicinanza, con la carezza. Anche questi sono segni dell'amore di Dio che conforta. Non è solo filantropia ma partecipazione all'amore di Cristo. C'è un segno che porta la grazia sacramentale della redenzione, l'unzione dei malati, che guarisce dalla paura e unisce a Cristo crocifisso. Non basta curare nel tempo ma occorre anche coltivare l'amore all'incontro con Cristo nell'Eucaristia che ci è stata donata per il cammino verso la vita eterna. Nonostante il benessere di cui godiamo nelle

nostre famiglie, serpeggia in mezzo a noi il malessere della solitudine. I fatti recenti e anche a noi vicini, sono abbastanza eloquenti per suscitare delle considerazioni personali e comunitarie.

Alla fine del mese di settembre abbiamo fatto l'esperienza della cosiddetta simpatica "pastorale dei campanelli". Alcuni sacerdoti, io compreso, abbiamo

suonato tutti i campanelli delle abitazioni della parrocchia. Solo una parte delle famiglie ha aperto la porta. Ed ha segnalato la presenza di anziani o malati. Ognuno è libero e nessuno è costretto e nessuno pretende di entrare nella altrui casa. Certamente gli orari di lavoro, gli impegni fuori casa e altri motivi non hanno permesso l'accoglienza anche dove si trovano malati ed



anziani. La paura ha vinto. Però si pensa davvero che un anziano non desideri la visita del prete? Forse i figli dovrebbero farsi questa domanda. Non è sufficiente la badante, pur necessaria per una adeguata assistenza. C'è una sete del cuore che solo Dio può spegnere. Dico tutto questo per far sapere che i sacerdoti ed alcuni laici sono disponibili a visitare gli anziani ed i malati che non possono uscire di casa. È nostro dovere, anzi nostra missione. Per cui non disturbate se chiedete una visita in famiglia. L'appello è stato rivolto anche nel giorno di Natale ma con pochi risultati. Non scandalizziamoci e non meravigliamoci allora se la gente muore in solitudine. Ma mettiamoci nel numero di coloro che ancora sanno pensare. Un cordiale saluto a tutti.

Il Parroco don Luciano.

GRF

Dal 10 al 16 febbraio 2026, si svolgerà la 26ª edizione delle GRF - **Giornate di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**. Chi vorrà partecipare a questo gesto di carità, potrà andare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa e acquistare uno o più medicinali da banco che verranno donati a persone bisognose del nostro comune e della provincia, attraverso gli enti assistenziali del nostro territorio. Crediamo sia necessario coinvolgere quante più

persone possibili. Le GRF sono un'iniziativa radicata nel cuore di tutti. Tuttavia, a causa dell'inflazione e della crisi persistente, anche le famiglie non povere potrebbero avere difficoltà a donare. Servono, insomma, buone ragioni per donare, come quelle che ritroviamo nelle parole che Papa Leone ha pronunciato in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri: "Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria. [...] La sua speranza può riposare solo altrove. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro [...] La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana [...] Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità."

(Dr.ssa Cosetta Bertolani Referente del Banco Farmaceutico)



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 8 febbraio

Ore 10.30 S. Messa presieduta da Don Nicola Lombardi in suffragio del Vescovo emerito di Caserta Raffaele Nogaro nel trigesimo della morte.

Ore 15.30 Incontro di formazione catechistica e liturgica per gli operatori pastorali della nostra parrocchia nel seminario di Castellerio. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Mercoledì 11 febbraio: Memoria della B.V. di Lourdes.

Ore 16.00 in cattedrale l'Arcivescovo presiede la S. Messa per i malati e le associazioni di volontariato.

Giovedì 12 febbraio

Ore 09.30 Incontro di formazione dei sacerdoti presso il Padri Missionari Saveriani. Preghiamo per i nostri sacerdoti.

Domenica 15 febbraio

Ore 19.00 in cattedrale S. Messa presieduta mons. Andrea Andreozzi Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli- Pergola.

Mercoledì 18 febbraio: Le ceneri.

Inizia la Quaresima, tempo di penitenza.

Digiuno dai 18 ai 60 anni

Astinenza da i 14 anni in poi.

Sante Messe con l'imposizione delle ceneri:

Ore 07.30 chiesa della Purità

Ore 10.00 chiesa di S. Giacomo

Ore 16.00 chiesa della Purità

Ore 19.00 Cattedrale. Presiede l'Arcivescovo



Il valore della penitenza per il nostro tempo

Il digiuno e l'astinenza - insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità - appartengono da sempre alla vita e alla prassi penitenziale della Chiesa. E rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio, di richiesta di perdono per i peccati, di implorazione dell'aiuto divino, di rendimento di grazie e di lode al Padre. Ma perché il digiuno e l'astinenza rientrino nel vero significato della prassi penitenziale della Chiesa devono avere un'anima autenticamente religiosa, anzi cristiana. È l'insegnamento di Gesù ed è l'esperienza spirituale della comunità cristiana.

ATTENZIONE

Il Parroco si reca agli Esercizi Spirituali a Loreto e vi ricorda nella preghiera. In questa settimana potrete rivolgervi a don Cristiano per il servizio religioso.

Cell. 347-7182161 - Tel. Ufficio parrocchiale 0432-505302; Cattedrale 0432 506830; Chiesa di S. Giacomo Cell. 331-8920810

Contatti: parroco@cattedraleudine.it

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Anno 22 n. 675 08 FEB 2026



L'Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO mercoledì 11 febbraio 2026

Cari fedeli, la Giornata dell'ammalato che celebriamo in questa settimana ci invita a meditare sulla parabola del "Buon samaritano" che davanti al dolore non resta freddo e distaccato ma si muove a compassione e neppure si accontenta di un passeggero moto del cuore, non fugge davanti alla persona ferita. Anzi si ferma, la tocca e la accompagna. È la figura di Cristo stesso che si è preso sulle sue spalle tutte le fragilità del mondo. Per noi è un esempio. Siamo troppo tutti di fretta, non abbiamo mai tempo, non ci accorgiamo della necessità che gli altri hanno della nostra vicinanza fino a quando non abbiamo noi bisogno dell'amore degli altri. Allora sì, siamo pronti ad incolpare tutti: i vicini di casa, le strutture, la chiesa e chi dovrebbe provvedere. Le sofferenze sono molte: fisiche, psichiche, morali, spirituali. Il campo nel quale spargere il seme della compassione è molto vasto. La compassione si manifesta con le parole, coi fatti, con la vicinanza, con la carezza. Anche questi sono segni dell'amore di Dio che conforta. Non è solo filantropia ma partecipazione all'amore di Cristo. C'è un segno che porta la grazia sacramentale della redenzione, l'unzione dei malati, che guarisce dalla paura e unisce a Cristo crocifisso. Non basta curare nel tempo ma occorre anche coltivare l'amore all'incontro con Cristo nell'Eucaristia che ci è stata donata per il cammino verso la vita eterna. Nonostante il benessere di cui godiamo nelle

nostre famiglie, serpeggia in mezzo a noi il malessere della solitudine. I fatti recenti e anche a noi vicini, sono abbastanza eloquenti per suscitare delle considerazioni personali e comunitarie.

Alla fine del mese di settembre abbiamo fatto l'esperienza della cosiddetta simpatica "pastorale dei campanelli". Alcuni sacerdoti, io compreso, abbiamo suonato tutti i campanelli delle

abitazioni della parrocchia. Solo una parte delle famiglie ha aperto la porta. Ed ha segnalato la presenza di anziani o malati. Ognuno è libero e nessuno è costretto e nessuno pretende di entrare nella altrui casa. Certamente gli orari di lavoro, gli impegni fuori casa e altri motivi non hanno permesso l'accoglienza anche dove si trovano malati ed



anziani. La paura ha vinto. Però si pensa davvero che un anziano non desideri la visita del prete? Forse i figli dovrebbero farsi questa domanda. Non è sufficiente la badante, pur necessaria per una adeguata assistenza. C'è una sete del cuore che solo Dio può spegnere. Dico tutto questo per far sapere che i sacerdoti ed alcuni laici sono disponibili a visitare gli anziani ed i malati che non possono uscire di casa. È nostro dovere, anzi nostra missione. Per cui non disturbate se chiedete una visita in famiglia. L'appello è stato rivolto anche nel giorno di Natale ma con pochi risultati. Non scandalizziamoci e non meravigliamoci allora se la gente muore in solitudine. Ma mettiamoci nel numero di coloro che ancora sanno pensare. Un cordiale saluto a tutti.

Il Parroco don Luciano.

GRF

Dal 10 al 16 febbraio 2026, si svolgerà la 26ª edizione delle GRF - **Giornate di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico**. Chi vorrà partecipare a questo gesto di carità, potrà andare presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa e acquistare uno o più medicinali da banco che verranno donati a persone bisognose del nostro comune e della provincia, attraverso gli enti assistenziali del nostro territorio. Crediamo sia necessario coinvolgere quante più

persone possibili. Le GRF sono un'iniziativa radicata nel cuore di tutti. Tuttavia, a causa dell'inflazione e della crisi persistente, anche le famiglie non povere potrebbero avere difficoltà a donare. Servono, insomma, buone ragioni per donare, come quelle che ritroviamo nelle parole che Papa Leone ha pronunciato in occasione della IX Giornata Mondiale dei Poveri: "Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria. [...] La sua speranza può riposare solo altrove. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte può accadere che siamo noi stessi ad avere meno, a perdere ciò che un tempo ci pareva sicuro [...] La povertà ha cause strutturali che devono essere affrontate e rimosse. Mentre ciò avviene, tutti siamo chiamati a creare nuovi segni di speranza che testimoniano la carità cristiana [...] Aiutare il povero è infatti questione di giustizia, prima che di carità."

(Dr.ssa Cosetta Bertolani Referente del Banco Farmaceutico)



AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 8 febbraio

Ore 10.30 S. Messa presieduta da Don Nicola Lombardi in suffragio del Vescovo emerito di Caserta Raffaele Nogaro nel trigesimo della morte.

Ore 15.30 Incontro di formazione catechistica e liturgica per gli operatori pastorali della nostra parrocchia nel seminario di Castellerio. Li accompagniamo con la nostra preghiera.

Mercoledì 11 febbraio: Memoria della B.V. di Lourdes.

Ore 16.00 in cattedrale l'Arcivescovo presiede la S. Messa per i malati e le associazioni di volontariato.

Giovedì 12 febbraio

Ore 09.30 Incontro di formazione dei sacerdoti presso il Padri Missionari Saveriani. Preghiamo per i nostri sacerdoti.

Domenica 15 febbraio

Ore 19.00 in cattedrale S. Messa presieduta mons. Andrea Andreozzi Vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli- Pergola.